



Atti e Documenti: IL PROCESSO PENALE TELEMATICO TRA AMBIZIONE E REALTA'

- Roma, 5 dicembre 2014

Paolo Abbritti

Atti e Documenti

- rendere più celere ed efficiente il lavoro di magistrati e funzionari della Cancelleria dei tribunali
- migliorare la qualità complessiva delle informazioni a disposizione dell'amministrazione della Giustizia.
- oltre 25.000 gli utenti del Sistema di Redazione Atti e Documenti tra magistrati e personale coinvolto del settore penale

DI COSA PARLIAMO

- modulo applicativo del sistema SICP (**S**istema **I**nformativo della **C**ognizione **P**enale) che consente di redigere atti in maniera dinamica attingendo i dati strutturati del fascicolo processuale tra quelli presenti sul database distrettuale del sistema
- permette di alimentare il sistema stesso di nuovi dati (o modifiche di dati esistenti) inseriti durante la redazione del documento (funzione quadri fascicoli)
- consente la disponibilità dei provvedimenti nel registro

ATTI E DOCUMENTI 7.0 (in fase di collaudo)

- Gestione degli atti e dei documenti prodotti dal modulo di Atti e Documenti di S.I.C.P. con il servizio di firma digitale messo a disposizione dalla Piattaforma Documentale
- Salvataggio di tutti gli atti e documenti prodotti in S.I.C.P. nella Piattaforma Documentale

ESPERIENZA PROCURA PERUGIA

- Prima c'era REGEWORD (applicativo di REGE 2.2 che già consentiva di avere disponibili i dati inseriti nel registro per redigere i provvedimenti)
- in REGEWORD venivano conservati circa 270000 files disponibili anche per i colleghi del Tribunale
- Migrazione a SICP nel maggio 2014 preceduta da gruppo di lavoro su Atti e Documenti in ambiente di prova

Segue...

- Dal 5.5.2014 switch-off da Rege 2.2 a SICP
- Creazione di modelli di ufficio basandosi sui precedenti modelli regeword
- Corsi di formazione personalizzati anche per magistrati
- Installazione su tutte le postazioni della Procura (magistrati e amministrativi)
- Obiettivo: evitare soluzioni di continuità tra Regeword e Atti e documenti

ATTI E DOCUMENTI: stato dell'arte

- Elaborazione di una adeguata libreria di variabili e modelli d'ufficio successivamente personalizzabili a livello di utente singolo
- Tutti i provvedimenti (richieste di archiviazione, avvisi ex 415 bis e richieste di rinvio a giudizio) vengono redatti con Atti e documenti e inviati a SICP (con la versione 7 anche al documentale)
- L'ufficio definizioni affari semplici lavora a pieno regime con atti e documenti per elaborazione richieste decreto penale e atti definitivi per reati minori

ANALISI

- Primo ufficio giudiziario che utilizza in maniera massiva AED per ogni provvedimento del PM
- La versione attuale del programma Atti e Documenti presenta caratteristiche che ne ostacolano un impiego generalizzato, diffuso e proficuo
- Analisi e proposte nell'ottica di considerare il programma strumento indispensabile verso il processo penale telematico (DGSIA nell'agosto 2014 indica la Procura Perugia come sede pilota)

segue: CRITICITA'

- Stabilità applicativo (compatibilità certificata solo con word 2007)
- Installazione (ci vuole richiesta esplicita e i tempi sono lunghi) e formazione (non prevista per i magistrati)
- Eccessiva lentezza e farraginosità di utilizzo
- Assistenza applicativa e sistemistica lenta e inadeguata (priva del know-how necessario su AeD)

PROSPETTIVE DI CAMBIAMENTO E ORGANIZZAZIONE

- Applicativo al servizio della giurisdizione (magistrati e personale amministrativo) e non viceversa
- Intuitivo, user friendly, training on the job
- Implementare funzionalità quadri fascicolo
- Obbligatorietà (rendere ogni provvedimento fruibile nel circuito procura-tribunale-corte d'appello)

ALCUNE PROPOSTE

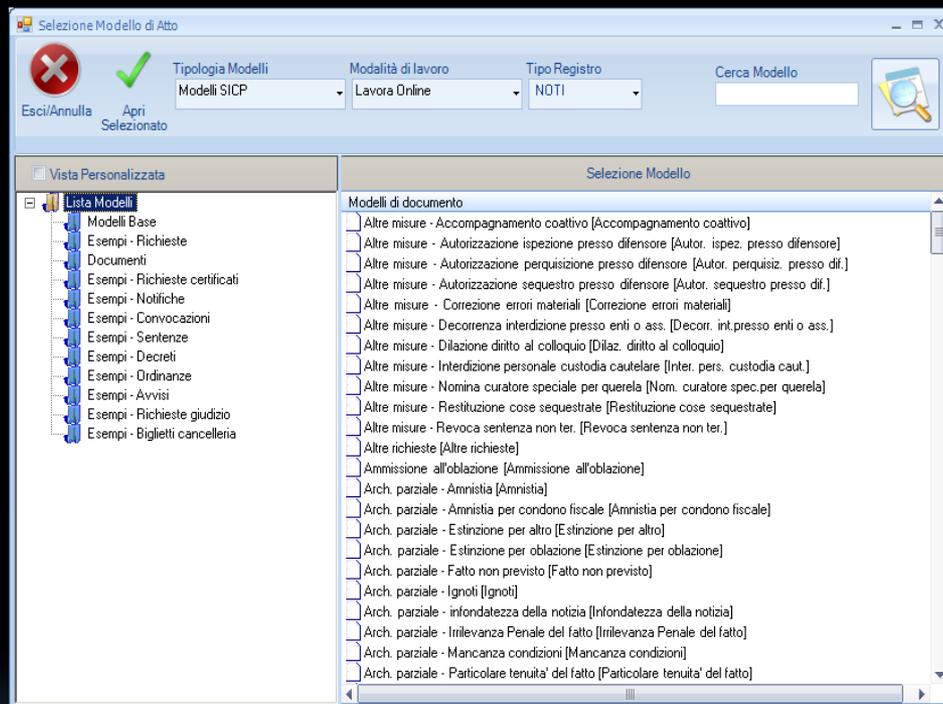
1. Interfaccia semplificata (user friendly)
2. Creare un atto in pochi click
3. Condivisione e modifica degli Atti in SICP (prevedere salvataggio in bozza)
4. Pulizia e semplificazione campi delle variabili
5. Reingegnerizzazione finestra di compilazione Capi Imputazione
6. Gestione diversificata dei modelli e previsione funzione di blocchi di testo

Creare un atto in pochi click

- Per la massima fruibilità da parte degli operatori , occorre ottimizzare il numero di passaggi da effettuare per creare un atto.
- Le principali modalità di riduzione del numero di passaggi sono:
 1. Creazione e modifica di modelli ufficio ed utente completi ed immediatamente fruibili
 2. L'apertura dell'Atto già precompilato
 3. La previsione di una voce Salva e stampa in aggiunta a quelle attuali presenti in Salva atto
 4. In fase di salvataggio di un Atto il programma deve proporre il nome del file, ad esempio lo stesso del modello di base utilizzato per la sua creazione

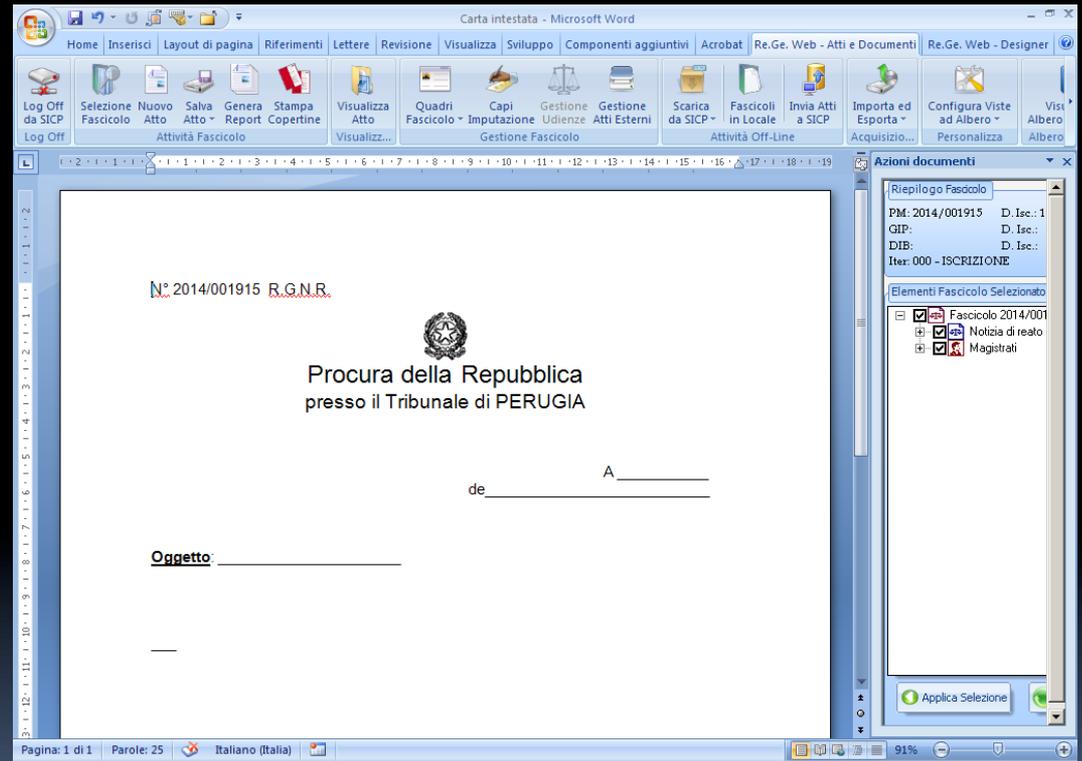
Modelli: pochi ma buoni

- Per velocizzare la creazione di Atto per i fascicoli, è necessario standardizzare più possibile i modelli utilizzati.
- Si possono scegliere due strade:
 1. Creare un modello per ogni caso specifico. Questa soluzione ha tuttavia il difetto di rendere difficile la manutenzione dei modelli ed inoltre complica la ricerca del in fase di scelta modello corretto
 2. Creare pochi modelli, con blocchi di testo intercambiabili e compilabili direttamente in fase di redazione dell'Atto, selezionando da una specifica casistica opportunamente predisposta.



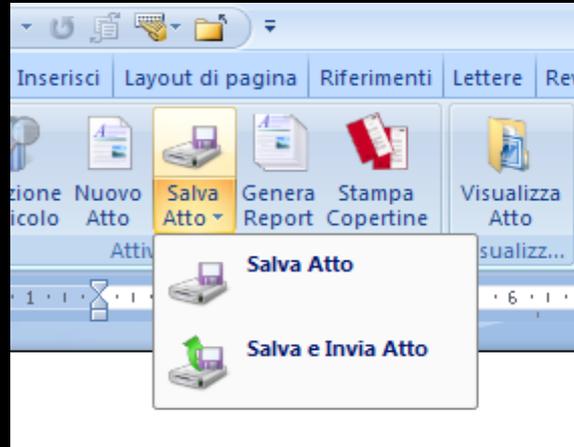
Atto già precompilato

- In fase di creazione del nuovo Atto, sarebbe meglio se si aprisse già precompilato con i dati del fascicolo:
- In prima battuta, non si devono selezionare i campi del fascicolo ma devono essere già preselezionati
- Sempre in prima battuta, il sistema deve eseguire Applica selezione in automatico
- Nel caso si volessero modificare dei parametri di compilazione, ad esempio selezionando solo parte delle informazioni del fascicolo, lo si potrà fare in seconda battuta, riapplicando la selezione

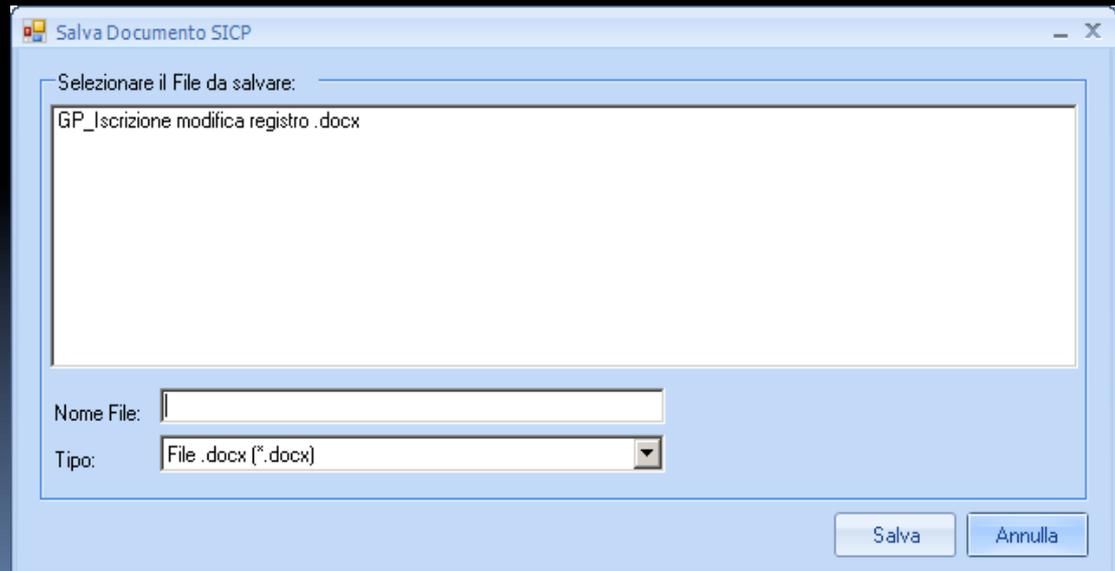


Salvataggio Atto

- Aggiunta al menù Salva Atto delle voci:
- Salva e stampa Atto
- Salva, stampa ed invia Atto

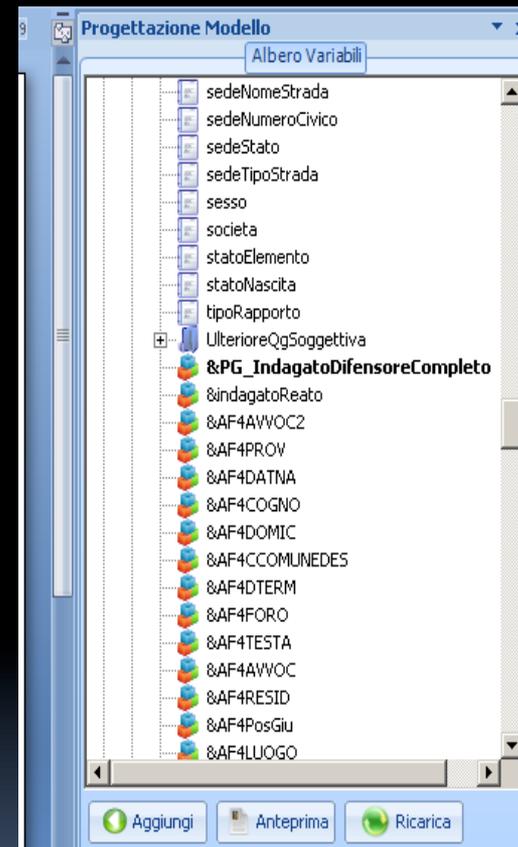


- Il sistema deve proporre il nome per il file da salvare, ad esempio quello del modello di base da cui è stato creato l'Atto



Campi delle variabili

- Il programma mette a disposizione dell'utente un avanzato sistema di creazione e gestione delle variabili che contengono tutti i campi compilati di un fascicolo in SICP.
- La grande flessibilità in tale direzione può tuttavia risultare di difficile utilizzo ad un utente standard.
- Pertanto si propone di semplificare l'utilizzo da parte dell'utente medio delle principali variabili d'uso comune con:
 - l'uso di icone, ad esempio come nel pannello Modelli Capi Imputazione
 - l'uso di nomi semplici e significativi, ad esempio senza il simbolo & davanti al nome della variabile
 - la possibilità di scegliere se visualizzare solo le variabili o anche i campi del fascicolo



Nomi delle variabili



Varibili-icone

Creazione e condivisione Atti

- Prevedere un ulteriore livello intermedio (singolo ufficio/magistrato) di condivisione dei modelli, degli atti redatti e dei capi di imputazione
- Rivedere completamente le modalità di inserimento e redazione dei capi di imputazione
- Consentire l'importazione e l'esportazione dei capi di imputazione
- Prevedere una funzione di ricerca dei capi di imputazione redatti nell'ambito dell'ufficio (funzionalità presente nel «modulario» monzese)
- Prevedere la possibilità di inserimento rapido di blocchi di testo predefiniti all'interno dell'atto e/o del singolo procedimento
- Distinzione online-offline da rivedere: occorre consentire accesso a SICP e atti e documenti con qualunque dispositivo (pc, tablet, smartphone) anche dall'esterno degli uffici giudiziari con garanzie di elevata sicurezza

AMBIZIONI

- **SEMPLICITA' D'USO**
- **COMUNICABILITA' DEI SISTEMI (ACCESSO DA CONSOLLE E DAL DOCUMENTALE)**
- **PROVVEDIMENTO DIGITALE DEL MAGISTRATO**
- **TELELAVORO**